Ill.mo Rev.mo e
M.o Sig.r Sig.r e P.ne Col.mo

Prevenuta di molti giorni per la posta da un elegante suo affettuo=
sissimo foglio, ricevei da questa Dogana la Raccolta delle Leggiadre
sue Favolette boschereccie, che mi confermano nella giusta Stima da me
già da gran tempo concepita, della sua eletta dottrina, de' suoi colti
talenti, e di quella benevola costanza con la quale Ella mi conser=
va nell' invidiabile, antico possesso della sua parziale amorevolezza.
Mi trovo sommam.te onorato che abbia Ella accompagnato il mio coi no=
mi della bella, e ritrosetta sua Clori, e del tanto destro, quanto in=
namorato suo Tirsi: Ne so dirle quanto mi piaccia che la celebre
Sampogna del gran Cantor Siciliano acquisti fra i labbri di lei
quel corretto, e modesto tenore, di cui Egli non è sempre potuto, o
voluto vantarsi. Mi dilungherei, se potessi: Ma la fisica mia atti=
vità, che non resiste alle insidie degli anni, vuol ch'io l'abbracci
di volo, le renda grazie del dono, e della sua obbligante memoria
assicurandola ch'io non lascerò mai d'essere con l'ossequiosa
Stima, che le ò sempre professata

Vienna 3 Maggio 781.

Di V. S. Ill.ma Rev.ma

Div.mo Obb.mo suo Serv. vero
Pietro Metastasio

Ill.mo Sig.r P. Bald.re Papadia (Lecce)

di Vienna

All'Ill.mo ed Ecc.mo Sig. Sig. e P.ne Col.mo
Il Sig. D. Baldassar Papadia.

Napoli

Lecce.